

SLAI PROL
SINDACATO
PROLETARIO
COBAS

SLAI
COBAS

Bollettino Operai

003 - 18 febbraio 2016

ORGANO DEL COBAS FINCANTIERI

4 TON. DI MATERIALE CONTENENTE AMIANTO ! E VORREBBERO ARCHIVIARE !

**Si svolgerà l'udienza nel merito della NOSTRA
Opposizione alla richiesta fatta dal PM Dr.ssa Francesca
Crupi, di archiviazione della procedura sull'amianto nei
locali di Fincantieri.**

Come noto, il 26 gennaio 2015 è stata depositata in Procura della Repubblica di Venezia una richiesta di procedimento nei confronti delle persone che si sono susseguite alla Direzione dello stabilimento di Marghera di Fincantieri. La denuncia, sostenuta da un esposto firmato da 58 operai di Fincantieri, e decisa nel corso dell'assemblea da noi svolta nella Sala Consiliare di Marghera pochi giorni prima, è stata presentata poiché si era venuti a sapere in fabbrica della perdurante presenza -di oltre 20 anni- in diversi stabili (attualmente ne è rimasto di amianto "solo" nella tettoia degli spogliatoi delle "terze ditte"), di materiale contenente amianto. Negli stessi giorni, lo SPISAL di Mestre aveva disposto lo smaltimento ad opera di una ditta privata, di quanto reperito all'interno dei locali della MENSA. Dagli atti in nostro possesso, ossia le carte dell'indagine che è seguita al nostro esposto, si è appreso che SONO STATI ASPORTATI e smaltiti **OLTRE 4,3 TONNELLATE (QUATTRO TONN. E TRECENTO KG) DI MATERIALE CONTENENTE AMIANTO.** Ma si è anche appreso che dell'esistenza di questi materiali la situazione era nota ai vertici dello stabilimento sin da 20 anni prima.

Ciò nonostante, attraverso una sorta di giustificativa agli atti prodotta dallo SPISAL ASL 13, si afferma che tali materiali sono stati asportati ora, dopo 20 anni, DAL MOMENTO CHE PERIODICAMENTE venivano fatti accertamenti che stabilivano che

continua nel retro-gira pagina

A PROPOSITO DI TESTO UNICO

NOI NON ABBIAMO MAI SOTTOSCRITTO NE' TANTOMENO SOTTOSCRIVEREMO PROTOCOLLI LIMITATIVI DELLE LIBERTA' E DEI DIRITTI SINDACALI CHE SONO DIRITTI DEI LAVORATORI IN PRIMIS, E NON DEI *FUNZIONARIATI* SINDACALI. Di conseguenza dobbiamo essere chiari: il disinteresse generale dei lavoratori verso le porcate ed i *fascistosismi* che stanno avvenendo e che mettono in serio dubbio la stessa tenuta democratica del nostro Paese, è a danno degli stessi lavoratori, poiché il diritto sindacale si è affermato come strumento dei lavoratori e la sua limitazione aumenterà il processo di degenerazione politico e sindacale in atto nel Paese. Pertanto non possiamo comprendere come dei compagni possano ancora pensare di essere utili alla classe operaia presentandosi in liste sindacali fedeli al Protocollo di Confindustria del 14-1-2014. Forse questi compagni hanno scarsa memoria storica su come è stato costruito il ventennio fascista di negazione della libertà, razzismo e sfruttamento, da parte dei padroni e dai loro servi e sul sangue che si è dovuto versare noi lavoratori per riaffermare i diritti di sciopero e sindacali ? Fin dagli scioperi del marzo 1943 (e qui alla Breda, anche attraverso il sangue degli operai nel 1955) e quindi attraverso la tappa dello Statuto dei lavoratori e le lotte che lo hanno preceduto e seguito, si è sempre e comunque legittimato lo strumento dell'Assemblea dei lavoratori che eleggevano i propri delegati. Con le leggi della "concertazione" del 1992-1993, si sono imposti dittatorialmente dei rappresentanti sindacali eletti su lista preconfezionata dalle organizzazioni sindacali, ma la critica dei sindacati di base è stata forte e i sindacati che portano il nome dei "Cobas" (COMITATI DI BASE) oggi sono in crescita, portando di nuovo la critica alla logica della rappresentanza "dall'alto". Ed ecco che ... fatalità, arrivano i protocolli "monopolistici" dei confederali !

**CONTINUANO LE VITTORIE GIUDIZIARIE DI
SLAI COBAS VERSO LA FIAT - FCA - NEL SITO
slaicobas.it GLI OPERAI INTERESSATI OLTRE A
NUMEROSI VIDEO DOCUMENTATIVI, POSSONO
TROVARE LE SENTENZE DELLA CORTE DI
CASSAZIONE CHE HANNO RICONOSCIUTO LO SLAI
COBAS COME ORGANIZZAZIONE SINDACALE
NAZIONALE CHE PUO' ADIRE EX ART.28 VERSO LE
VESSAZIONI ED ABUSI PADRONALI.**

continua dalla prima

..... la degenerazione dei materiali non era ancora giunta al punto tale da dover rendere lo smaltimento improcastinabile.

In realtà, se una autorità, quale un Direttore di stabilimento, è a conoscenza della presenza di materiali a rischio in uno stabilimento, noi comuni mortali possiamo pensare che dovrebbe farli togliere e smaltire ...

Nessuno scienziato o medico infatti può escludere il valore LETALE anche di una sola fibra di amianto.

In una recente sentenza inerente proprio Fincantieri, a Genova, la Cassazione (22710/2015) ha rimandato alla Corte di Appello di Genova una sentenza che assolveva Fincantieri da responsabilità verso due lavoratori ricorrenti. La Cassazione ha sostenuto che *“nessuna prova liberatoria è stata offerta dal datore di lavoro e nulla è stato dedotto circa la impossibilità di eliminazione del rischio di esposizione all'amianto ...”* e rilevando *“responsabilità contrattuale per omessa adozione, ai sensi dell'art.2087 c.civ., delle opportune misure di prevenzione atte a preservare l'integrità psico-fisica del lavoratore...”*

Ma qui abbiamo un Pubblico Ministero ed un responsabile Spisal, che ritengono che ciò non sia penalmente significativo.

E' per questi motivi che abbiamo proposto OPPOSIZIONE, mediante il lavoro delle Avvocate Laura De Perini e Anna Cergna, a questa richiesta di archiviazione. Abbiamo richiesto accertamenti alla Procura della Repubblica sia in ordine alla pericolosità (anche per i cittadini) dei materiali presenti in diverse locazioni di Fincantieri a Marghera, sia in ordine ai rapporti tra lo Spisal e Fincantieri sin dal 1998.

Venti giorni fa, poi, abbiamo richiesto alla Fiom di Venezia se voleva insieme a noi proporre una iniziativa od uno sciopero in occasione di questa udienza. L'interesse è stato manifestato, ma le cose si sono fermate a questo livello. Noi riteniamo che senza la mobilitazione continua ed organizzata, diretta dei lavoratori, senza una diretta partecipazione dei lavoratori al COBAS, senza un orientamento chiaro e non puramente rivendicativo del piano economico, non si possano ottenere grandi risultati nella difesa dei lavoratori, dei loro diritti, e dei valori che presiedono la ns.Costituzione e della possibilità stessa di uscire una volta per tutte da questo sistema di schiavismo.

QUI IL TESTO INTEGRALE DELLA NS.OPPOSIZIONE:

<http://www.slaicobasmarghera.org/20151026-opposizioneArochiestaArchiviazionePMVeneziaFincantieriamianto.PDF>

Info: 3203583621 e 380-8997838 CAF:389-8369057

Appuntamenti: piazza municipio 14 marghera il martedì e sabato h.19-21

BOLLETTINO OPERAI è stampato in proprio a Venezia, S.Croce, 191

26-01-2016 - TRIESTE - conciliata in Tribunale la vertenza che vedeva opposti due lavoratori bengalesi di Fincantieri a Monfalcone (attualmente ad Ancona) alla loro precedente ditta, IsolSud, che aveva discriminatoriamente negato loro la trasferta, la ditta, ha deciso di pagare direttamente, liberando in questo caso Fincantieri, chiamata per responsabilità solidale.

26-01-2016 - Svoltasi a Marghera assemblea dei lavoratori Fincantieri dell'ex Eurocoibenti, dove il sequestro giudiziario operato dall'antimafia della società ha impedito ancora la conclusione delle pratiche ed il recupero delle parti di Tfr relativi alla Cigs 2012-2013 ed antecedenti il 01-01-2007. Altri 8 lavoratori di Eurocoibenti sono invece in causa direttamente contro Fincantieri per l'intero ammontare del Tfr e la sentenza è attesa per marzo.

20-01-2016 - VENEZIA - SLAIPROLCOBAS e i lavoratori Bensaldo-Sonda del Cobas (2010-2012) in Fincantieri, si costituiscono parte civile. LA NOSTRA COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE PRESENTATA DALLE AVV.DE PERINI E CERGNA <http://www.slaicobasmarghera.org/CostituzioneParteCivileBensaldoSonda.pdf> - Un documento sullo sciopero degli appalti del 2011.<http://www.slaicobasmarghera.org/29042011-Bensaldo-Sonda.pdf>

05-10-2015 - **APPALTI FINCANTIERI MONFALCONE - STIPULATO ACCORDO INTEGRATIVO TRA LA MONFERR E LA NS.O.S. PER LE RETRIBUZIONI PERDUTE DI 5 NS.ISCRITTI, OPERAI BENGALSI DELLA MONFERR DI MONFALCONE CHE RIFIUTARONO IL CONTRATTO DI SOLIDARIETA'. OTTENUTO IL RICONOSCIMENTO SINDACALE E LA TRASPARENZA E VERIFICABILITA' DELLA ROTAZIONE TRA GLI OPERAI DURANTE LA ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI SOLIDARIETA' - FIRMATO DA CGIL-CISL-UIL. ORA IL SIG.FURLAN DELLA UIL DI GORIZIA NON POTRA' PIU' DIRE IN ASSEMBLEA MONFERR A MONFALCONE CHE LA NS.IMPUGNAZIONE DEL CONTRATTO DI SOLIDARIETA' NON AVEVA PORTATO NULLA DI BUONO AGLI OPERAI NS.ISCRITTI.**

29-09-2015 (MONFALCONE) Sentenza del Giudice del Lavoro di Gorizia condanna la ditta di subappalto con sede a Napoli, Terry srl interna a Fincantieri al risarcimento per illegittimo licenziamento collettivo; di cinque operai bengalesi ns.iscritti avvenuto a maggio; la Terry, che aveva varie volte firmato trattative ed accordi con la ns.O.S., ha negato ai lavoratori la consultazione per la procedura di licenziamento collettivo. Il nostro legale proporrà appello per la reintegra. La ditta è ancora operativa. L'Ispettorato del Lavoro di Gorizia ci ha poi comunicato a febbraio di aver verificato la bontà delle ns.denunce ed adottato i necessari provvedimenti verso tutti i dipendenti. Oggi la Terry viene ad essere inadempiente e va verso il fallimento.